

SIMONETTA GRAZIANI*

«Quando Apsû e Tiāmat mescolavano insieme le loro acque» Acque dolci e acque salate nell'immaginario mitico della Mesopotamia antica

Fiumi e mari rivestono un ruolo primario nell'immaginario mitico e simbolico delle civiltà della Mesopotamia antica e sono i protagonisti dei miti cosmogonici. In particolare l'*Enuma eliš* o *Poema della creazione* riconduce l'origine del mondo al caos primordiale acquoso, «quando Apsû e Tiāmat mescolavano insieme le loro acque».

Fresh and salted water, rivers and seas, played a crucial role in ancient Mesopotamian mythology, especially in cosmogonic myths, the most famous of which is Enuma eliš or The Epic of the Creation. The poem tells the origin of the world generated by the primeval aqueous chaos, «when Apsû and Tiāmat were mingling their waters together».

Premessa

Questo contributo ripete nella sostanza la conferenza che per sovrapposti motivi di salute purtroppo non potei tenere di persona nell'ambito del bel convegno *La Bibbia e il Mediterraneo di ieri e di oggi* che si svolse a Napoli presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, dal 3 al 5 febbraio 2023.

Per il gentile invito a partecipare desidero innanzitutto ringraziare vivamente Piero Capelli, all'epoca presidente di *Bibbia*, e Piero Stefani che ora ne ricopre la carica e che a sua volta mi ha invitato a pubblicare la versione scritta in *Rassegna di Teologia*; il mio grazie va pure al suo Direttore Giuseppe Guglielmi che ha accettato il mio articolo per la prestigiosa rivista. *Last but not least*, la mia sentita gratitudine alla mia allieva e ora dottoranda dell'Università Orientale di Napoli Marta Iommelli che all'ultimo momento accettò molto generosamente

* Già docente di Assiriologia e di Storia del Vicino Oriente antico presso l'Università Orientale di Napoli, graziani.simonetta@gmail.com